



**Salesiani**  
**DON BOSCO**  
**TRENTO**

**Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice**  
**Via F. Barbacovi 22, Trento**



# L'ISTITUTO SALESIANO MARIA AUSILIATRICE

«Oggi esiste una tendenza, sempre più accentuata, ad esaltare l'individuo. È il primato dell'individuo e dei suoi diritti sulla dimensione che vede l'uomo un essere in relazione».  
(Papa Francesco)

La nostra opera nasce nel solco fecondo iniziato più di 150 anni fa da don Bosco, nella consapevolezza che il miglior servizio educativo che possiamo fare ai giovani è aprirli alla realtà totale fino al riconoscimento della radice originaria della realtà stessa: l'amore di Dio Padre reso visibile dalla storia di Gesù.

Per questo ci piace pensare che la nostra è un'*opera*. Nel senso che nasce dal lavoro, quotidiano, di una comunità di persone che vive l'Educazione come Accoglienza ed Accompagnamento in particolare dei ragazzi, dei giovani e delle loro famiglie per vivere appieno la Comunione.

E' quello che simbolicamente viene espresso dal *logo* della Casa, dove ogni aspetto dell'opera e dell'azione educativa trova posto dentro il tutto<sup>3</sup>.



## Educazione

**Freccia.** Don Bosco visse nell'incontro con i giovani un'esperienza spirituale ed educativa che chiamò «Sistema Preventivo». Era per lui un amore che si dona gratuitamente, attingendo alla carità di Dio che previene ogni creatura con la sua Provvidenza, l'accompagna con la sua presenza e la salva donando la vita.



## Accoglienza

**Casa.** Il primo oratorio fu per i giovani casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per incontrarsi da amici e vivere in allegria. Nel compiere oggi la nostra missione, l'esperienza di Valdocco rimane criterio permanente di discernimento e rinnovamento di ogni attività e opera.



## Accompagnamento

**Abbraccio.** L'educazione e l'evangelizzazione di molti giovani, soprattutto fra i più poveri, ci muovono a raggiungerli nel loro ambiente e a incontrarli nel loro stile di vita con adeguate forme di servizio. Li accompagniamo imitando don Bosco che fu per loro un padre, un maestro, un amico.



## Comunione

**Cerchio.** Realizziamo nelle nostre opere la comunità educativa e pastorale. Essa coinvolge, in clima di famiglia, giovani e adulti, genitori ed educatori, fino a poter diventare un'esperienza di Chiesa, rivelatrice del disegno di Dio. La coesione e la corresponsabilità fraterna permettono di raggiungere gli obiettivi pastorali.

# CHI SIAMO

I “Salesiani” di Trento sono prima di tutto - prima delle mura, dei servizi, e dei progetti che attuano - una **COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE** formata da religiosi e laici che in diversi settori lavorano al servizio dei giovani e quindi a servizio della comunità religiosa e civile di Trento e del suo territorio. Siamo figli di San Giovanni Bosco e nel suo stile educiamo evangelizzando ed evangelizziamo educando i giovani che incontriamo.

## Religiosi

I Salesiani sono presenti a Trento con una comunità di religiosi sacerdoti e coadiutori (laici consacrati) che sulle orme di Don Bosco vuol essere nella Chiesa segno e portatrice dell'amore di Dio ai giovani, specialmente i più poveri<sup>4</sup>.

## Laici

Assieme alla comunità religiosa opera, a diverso titolo, un numero considerevole di collaboratori laici:

- Insegnanti
- Educatori
- Animatori
- Personale amministrativo tecnico e di servizio

Alcuni di essi sono membri della Famiglia Salesiana (cooperatori<sup>1</sup> e exallievi<sup>2</sup>), altri dipendenti, altri volontari tutti animati dalla medesima passione per i giovani e per il Vangelo.

---

<sup>1</sup> I Salesiani Cooperatori sono nati dall'invito che, fin dalle prime origini, don Bosco fece a laici, uomini e donne, e a membri del clero diocesano, di “cooperare” alla sua missione di salvezza dei giovani, soprattutto di quelli poveri e abbandonati.

<sup>2</sup> Exallievi ed exallieve di Don Bosco sono coloro che, per aver frequentato una Scuola, un Oratorio o una qualsiasi Opera salesiana, hanno ricevuto in essi una preparazione per la vita secondo i principi di Don Bosco. Alcuni di essi appartengono più strettamente con la partecipazione alla missione salesiana nel mondo.

## LA NOSTRA STORIA

- 1887 Il 15 ottobre i primi tre salesiani giungono a Trento per assumere la direzione dell'Orfanotrofio Crosina-Sartori
- 1893 Il 1° settembre viene stipulato l'atto di compravendita della casa-filanda dei Fratelli Tambosi
- 1894 Ampliamenti della costruzione
- 1898 L'Istituto Salesiano accoglie 100 allievi convittori
- 1926 Iniziano ad essere accolti giovani studenti aspiranti missionari, nello stesso anno i Salesiani vengono chiamati a gestire il "Convitto Municipale"
- 1935 Costruzione della Chiesa intitolata a S. Maria Ausiliatrice dei Cristiani
- 1935 Il pittore Adolfo Mattielli (1883-1966) inizia le decorazioni ad affresco della chiesa
- 1970 Il Ministero della Pubblica Istruzione firma il decreto di riconoscimento legale sia della Scuola Media che del Ginnasio, il servizio funziona solo per convittori.
- 1973 Viene aperta una sezione per alunni esterni.
- 1975 Chiude l'esperienza del ginnasio
- 1988 La frequenza della Scuola Media viene aperta anche alle ragazze
- 1990 Inizia l'attività il Collegio Universitario "Piergiorgio Frassati"
- 1992 Ristrutturazione che porta l'edificio nella veste attuale
- 2000 La Scuola Media si accredita come scuola paritaria
- 2009 Apertura della terza sezione di Scuola secondaria di 1° grado

## LA NOSTRA MISSION

“Scopo delle nostre case è formare dei  
**buoni cristiani** e degli **onesti cittadini**”  
(Don Bosco 1880)

La direzione educativa impressa alla propria opera da don Bosco e riassunta felicemente in questa frase, quasi uno slogan, dice che educare i giovani è aprirli alla realtà totale fino al riconoscimento della bontà di Dio visibile in Gesù.

Un'educazione così avviene nell'accoglienza del dono: di quanto c'è dato, affidato, consegnato dalla vita, da chi ci ha messo gradualmente dentro il mondo, da chi ha avuto cura di noi. L'uomo felice, riuscito - verrebbe da dire l'uomo educato - è l'uomo che ringrazia e contemporaneamente dona agli altri; come Gesù.

Ecco perché **un buon cristiano**, cioè un cristiano che segue in parole (quello che dice) e opere (le scelte che quotidianamente compie) le parole e le opere di Gesù, **non può che essere un onesto cittadino**, cioè chi è rispettoso dell'ordinamento civile, si lascia convocare ad associarsi per il bene di tutti; perché per formare una comunità, ognuno ha un compito, un darsi, un impegnarsi, un dedicarsi agli altri.

La Comunità educativa del nostro Istituto vuole porsi così a servizio del territorio di Trento e della sua provincia con queste attività

- **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**
- **COLLEGIO UNIVERSITARIO**
- **PASTORALE GIOVANILE – CENTRO GIOVANILE**

# LA SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

La scuola salesiana nasce nell'Oratorio di Valdocco-Torino per rispondere alle necessità concrete della gioventù e s'inserisce in un progetto globale di educazione e di evangelizzazione dei giovani, soprattutto i più bisognosi.

Don Bosco intuiva che la scuola è strumento indispensabile per l'educazione, luogo d'incontro tra cultura e fede.

La nostra scuola è una scuola libera, pubblica e paritaria, cattolica e salesiana:

## **Scuola libera che:**

- afferma il diritto dei genitori di scegliere per i loro figli un'educazione conforme alle proprie convinzioni;
- rivendica il diritto dell'istituzione scolastica di realizzare una propria proposta educativa;
- riconosce come valore primario la libertà di coscienza, al cui servizio essa vuole porsi, sorgente e fondamento di ogni altra espressione di libertà.

## **Scuola pubblica e paritaria che:**

- offre un servizio di pubblica utilità;
- si impegna a gestirlo nel rispetto della normativa vigente;
- risponde ad un bisogno sociale.

## **Scuola cattolica che:**

- si ispira alla visione cristiana della vita;
- fa proprie le indicazioni della Chiesa.

## **Scuola salesiana che:**

- realizza la sua opera di educazione applicando il sistema preventivo di Don Bosco;
- conosce l'importanza della presenza dell'educatore in mezzo agli allievi;
- promuove una ricca offerta di attività didattiche ed extradidattiche per orientare positivamente interessi ed energie degli alunni.

**223** alunni

**9** classi

**21** docenti

**2376** ore annuali di doposcuola

**594** ore di laboratori didattici:

**AMBIENTI:** laboratorio di scienze, aula di informatica, teatro, palestra, chiesa, sala giochi, cortile.

## **ALUNNI A.S. 2020-2021**

<b>Comune di Residenza</b>	<b>Alunni</b>
Altavalle	2
Altopiano Vigolana	1
Avio	1
Baselga di Pinè	1
Bedollo	2
Besenello	2
Covelo	1
Fornace	3
Giovo	1
Lavis	3
Lona Lases	1
Madruzzo	2
Mezzolombardo	1
Nave S. Rocco	1
Pergine Valsugana	18
Spormaggiore	1
Tenna	1
Terre d'Adige	2
Trento	179



# IL COLLEGIO UNIVERSITARIO

Il Collegio Universitario Piergiorgio Frassati è una comunità di giovani studenti fondata sulla spiritualità e sul sistema educativo di San Giovanni Bosco padre, maestro e amico dei giovani

La comunità della Collegio si propone di sviluppare con i giovani studenti un clima familiare e gioioso, che favorisca lo studio e l'esperienza della novità evangelica.

Per una piena maturazione umana, essa propone agli studenti di condividere, con libertà responsabile, un processo di formazione integrale a carattere culturale, sportivo e religioso.

Allo studente che entra nella comunità giovanile della Residenza Universitaria è richiesta la coerente accettazione dei seguenti valori:

- la Proposta Formativa e il Regolamento
- la vita comunitaria
- la corresponsabilità
- l'applicazione impegnata allo studio

Gli studenti Universitari frequentano tutte le facoltà dell'Ateneo di Trento: ingegneria, fisica, matematica, informatica, medicina, economia, giurisprudenza, lettere, sociologia...

Le Province di provenienza degli studenti sono attualmente: Verona, Vicenza, Belluno, Mantova, Trento, Treviso, Brescia, Bolzano, Rovigo, Pordenone, Udine, Modena.

**114** studenti ospiti

**2** assistenti salesiani

**63** camere (doppie e singole)

**AMBIENTI:** 2 cucine; 2 aule studio; 1 aula conferenze; teatro; palestra; cortile; sala giochi; chiesa e cappellina

## LA PASTORALE GIOVANILE DEL TERRITORIO – L'ORATORIO

I cortili e gli ambienti della casa sono il luogo per eccellenza dell'incontro informale tra ex allievi della scuola e del collegio universitario, tra amici e soprattutto l'ambito in cui operiamo nello stile dell'Oratorio Salesiano di Don Bosco.

Per noi l'Oratorio, ma soprattutto il suo cortile è uno spazio di incontro tra salesiani, giovani, adulti e famiglie.

É quindi un'esperienza articolata:

- l'accoglienza per il gioco e l'incontro spontaneo in cortile e sala giochi;
- le iniziative culturali attraverso le più diverse attività di musica, danza, teatro;
- gli itinerari formativi e spirituali, oltre che le proposte di appartenenza a gruppi formativi (Amici Domenico Savio e Agesci), dai quali parte successivamente il coinvolgimento diretto nell'animazione di altri giovani;
- le proposte domenicali ed estive aperte alla città e al territorio

La passione per i giovani ci spinge ad amare tutto ciò che essi amano di buono affinché sentendosi amati possano scoprire Dio, il nostro grande amore.

**60** animatori dai 14 ai 16 anni

**200** ragazzi (5°elementare – 3° media) coinvolti nelle attività estive

**6** settimane di proposte educative (da metà giugno a fine luglio)



